REGIONE CAMPANIA
ENTE RISERVE NATURALI
FOCE SELE • TANAGRO
MONTI EREMITA • MARZANO

PARERE N.
«N»/2024
PROT. PEC

Spett.le REGIONE CAMPANIA VALUTAZIONI AMBIENTALI
PEC:
US.VALUTAZIONIAMBIENTALI@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT

ENTE RISERVE NATURALI FOCE SELE, TANAGRO, MONTE EREMITA, MARZANO-CONTURSI U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0000775/2024 del 23/09/2024
Firmatario: FRANCESCO MARRA

Oggetto: **Richiesta di PARERE**

POSTA CERTIFICATA: CUP 9800 Progetto risanamento idrogeologico aree a rischio Torrente Cretazzaro e strada Perriello" - Proponente: Comune di Auletta (SA) - NOTA PROT. N. 341151 DEL 10/07/2024 - TRASMISSIONE VERBALE E CONVOCAZIONE AL 31/07/2024 - POSTA CERTIFICATA: CUP 9800 - NOTA PROT. N. 385131 DEL 6/08/2024 - TRASMISSIONE VERBALE E CONVOCAZIONE al giorno 11 sdettembre

PROT. 0000578-660/2024 DEL 10 lug 2024

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

RILEVATA la propria competenza in virtù di decreto presidenziale del presidente dell'Ente Riserve Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano n. 4/2024 del 26/8/2024 ed in sostituzione, per assenza, del Responsabile dei Servizi Tecnici;

VISTI

- la Legge 6 dicembre 1991, n. 394, concernente "Norme Quadro in materia di Aree Naturali Protette" ed in particolare l'art. 13 in materia di nulla osta preventivo al rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi impianti ed opere all'interno del perimetro dei Parchi e/o delle Riserve naturali;
- la Legge Regionale 1° settembre 1993, n. 33, recante l'"Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania";
- la Legge Regionale n. 18/2000, art. 34;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1540 del 24 aprile 2003 e n. 1541 del 24 aprile 2003 ad oggetto rispettivamente e nell'ordine L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e successive modifiche recante "Istituzione della Riserva Naturale FOCE SELE-TANAGRO" e L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e successive modifiche recante "Istituzione della Riserva Naturale "MONTI EREMITA-MARZANO";
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 684 del 30/12/2019, che individua l'Ente Riserve Naturali Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano quale Soggetto gestore dei seguenti siti della Rete Natura 2000: IT8050010 "Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele", IT8050021 "Medio corso del Fiume Sele –Persano"; IT8050049 "Fiumi Tanagro e Sele"; IT8050020 "Massiccio del Monte Eremita";
- le Norme Generali di Salvaguardia della Riserva che, allegate alle deliberazioni di cui al punto precedente, ne formano parte integrante e sostanziale;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 353 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione d'Incidenza", di cui all'"Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4", le quali stabiliscono a pag. 22 che "I procedimenti di Screening e di Valutazione di Incidenza Appropriata si devono concludere con l'espressione di un parere motivato da parte dell'Autorità competente per la VincA. Prima dell'espressione di detto parere, l'Autorità VincA acquisisce il SENTITO dell'Ente gestore del Sito Natura 2000…"
- le "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania", approvate con la DGR n. 280 del 30/06/2021;
- l'art. 2 comma 4 del DPR 07/09/2010, n. 160, recante la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive;

DATO ATTO che, con Decreti Commissariali nn. 01/2015 e 01/2016, è stata designata la Commissione Tecnica Consultiva dell'Ente Riserve che, così come meglio precisato nel Regolamento per il suo funzionamento, rende pareri preventivi propedeutici all'emanazione dei provvedimenti autorizzativi di competenza dell'Ente;

PRESO ATTO della richiesta trasmessa con PEC ed acquisita agli atti dell'Ente specificata in oggetto;

DATO ATTO che l'istanza in oggetto è stata esaminata dalla Commissione Tecnica consultiva nella seduta del 20/09/24 che si è espressa come di seguito riportato:

La Commissione, relativamente a questo progetto ritiene opportuno preliminarmente evidenziare quanto segue.
L'istanza del comune di Auletta risale al 3/11/2023 e la prima pubblicazione della proposta, sul portale regionale dedicato ai PAUR, al 26/1/2024, data in cui è stato anche chiesto agli enti interessati di visionare gli atti ed eventualmente richiedere integrazioni.
A seguito di alcune richieste di integrazioni il Comune chiede ed ottiene una sospensione dei termini per produrre le documentazioni a seguito della cui trasmissione viene eseguita una nuova pubblicazione il giorno 11/6/2024.
La prima seduta di conferenza di servizi viene fissata e svolta il 9/7/2024. Nel corso di questa seduta la dr.ssa De Rienzo evidenzia la non esaustività dello Studio di Incidenza prodotto relativamente, tra l'altro, agli impatti del progetto sul sito Natura2000 interessato (Richiesta 1) e ai risultati dei rilievi faunistici (Richiesta 21), richiedendone l'integrazione.
All'Ente Riserve giunge notizia del procedimento soltanto in data 10/7/2024 quando, a valle della prima seduta, ne viene trasmesso il verbale con la contestuale richiesta di "sentito" nell'ambito della procedura di VinCA, informando dello svolgimento della seconda seduta di conferenza per il 31/7/2024. Nel verbale della seconda seduta si dà atto della dichiarata esaustività della documentazione integrativa prodotta, relativamente alle richieste innanzi richiamate, e si aggiorna la conferenza al successivo 11/9/2024.
In tale data l'Ente Riserve partecipa alla seduta evidenziando alcune criticità. La seduta di conferenza viene ulteriormente rinviata.
Tutto quanto premesso, appare non superfluo evidenziare il tardivo coinvolgimento dell'Ente nel procedimento, che non ha consentito di poter partecipare alla fase di richiesta di integrazioni il cui termine era già ampiamente spirato.
Lo Studio di Incidenza, anche così come integrato, a giudizio della Commissione, non si ritiene esaustivo nella esplicitazione delle incidenze del progetto sul sito protetto con riferimento a tutte le componenti ambientali tutelate.
In particolare, con riferimento alla potenziale interruzione dei corridoi ecologici, è stata esclusa la presenza delle specie che utilizzano in via esclusiva o prevalente il corridoio acquatico, per la sola considerazione che il torrente è in secca per circa sei mesi l'anno. Nulla viene esaminato nella restante parte dell'anno nella quale, tuttavia, la portata del torrente appare tutt'altro che trascurabile arrivando a determinare l'intervento al vaglio della conferenza, che prevede consolidamento degli argini con gabbioni e addirittura dell'alveo, con materassi reno e massi ciclopici, per scongiurare fenomeni erosivi dovuti alla velocità della corrente. Si è pertanto resa necessaria l'audizione dei tecnici al fine di ricevere chiarimenti, in considerazione dell'avanzata fase del procedimento che non consente più richiesta di integrazioni.
Nel corso dell'audizione è emerso che il rischio dell'erosione non si limita agli argini e all'alveo, ma arriva ad interessare addirittura "il costone in frana su cui poggia il centro storico di Auletta" per la cui salvaguardia, nel tempo, sarebbero state realizzate diverse briglie per la regimentazione delle acque, tuttora ancora presenti lungo il corso del torrente (anche se totalmente interrate come può evincersi dalla documentazione fotografica allegata al progetto).
Proprio la presenza di tali opere d'arte avrebbe condotto, nel tempo, all'alterazione dell'habitat fluviale preesistente alla realizzazione delle stesse, unitamente alle condizioni ambientali presenti nel

tratto d'alveo oggetto d'intervento (pendenza, larghezza, dimensioni, profondità, granulometria, velocità): a giudizio del redattore dello Studio di Incidenza tale stato dei luoghi renderebbe incompatibile l'esistenza di qualsiasi fauna ittica.
Pur non ritenendo le giustificazioni addotte dai tecnici nello Studio di Incidenza, totalmente soddisfacenti in relazione all'accertamento della presenza, seppure in un ristretto periodo dell'anno, di specie ittiche utilizzatrici del corridoio fluviale, ante operam e alla relativa previsione post intervento, considerando il potenziale rischio della zona in frana minacciata dall'erosione, si esprime parere favorevole al richiesto "sentito" prescrivendo:

- **la realizzazione di un intervento di manutenzione/pulizia straordinaria delle briglie esistenti al fine di ripristinarne la piena funzionalità e di un piano di manutenzione delle stesse che ne assicuri la pulizia almeno annuale, scongiurandone l'interramento, dovuto al notevole trasporto solido del torrente e garantendone la funzionalità nei periodi in cui la corrente torrentizia abbisogna di rallentamento.**
- **che il cronoprogramma delle attività sia articolato totalmente nel periodo di secca, come descritto, per non impattare su eventuale fauna ittica e anfibia protetta dalla ZSC (da Maggio ad Agosto)**
- **il monitoraggio sulle specie protette da formulario standard della ZSC pre-intervento da svolgersi nei mesi in cui il torrente presenta presenza di acqua**
- **la presenza di un esperto erpetologo durante i lavori per scongiurare eventuali impatti sugli anfibi e sui mammiferi protetti potenzialmente presenti.**

TANTO PREMESSO E PRESO ATTO del parere reso dalla Commissione tecnica consultiva dell'Ente

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
con valore di SENTITO ai fini della Valutazione di Incidenza

relativamente alla procedura di cui alla nota di cui in premessa, rimandando, per l'effetto, alle **prescrizioni** rese dalla Commissione tecnico consultiva dell'Ente Riserve riportate in narrativa e che si intendono qui per l'effetto integralmente richiamate e trascritte, **non ravvisando motivi ostativi** alla realizzazione dell'intervento per quanto riguarda gli aspetti naturalistico-ambientali inerenti la tutela dei siti della Rete Natura 2000, ricadenti nella gestione dell'Ente ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 684 del 30/12/2019.

Il Responsabile
ing. Francesco Marra